

INVESTIMENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI	BREVE DESCRIZIONE
Messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, abbattimento barriere architettoniche, efficientamento energetico e sviluppo sostenibile	Art. 30, co. 14bis dl 30 aprile 2019, n.34 Decreto Ministero dell'Interno 18 gennaio e allegato	<p>Il decreto del Ministro dell'interno 18 gennaio 2022 attribuisce ai <b>Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti</b> un importo complessivo pari a 168 milioni di euro per l'anno 2022.</p> <p>Il relativo avviso è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.</p> <p>Il contributo viene attribuito a ciascuno dei 1.996 comuni fino a 1.000 abitanti nello stesso importo, pari a 84.168,33 euro.</p> <p>Gli Enti beneficiari sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il <b>15 maggio 2022</b>, a pena di decadenza e, nei casi di mancato rispetto dello stesso termine o di parziale utilizzo, verificati attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) della banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP) è prevista la revoca del contributo, in tutto o in parte, con successivo decreto ministeriale.</p>
Manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano	Art. 1 commi 407-414 L. 234/2021 Decreto 14 gennaio 2022 Comunicato del 14 gennaio 2022	<p>Per l'annualità 2022 gli enti beneficiari sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori <b>entro il 30 luglio 2022</b>.</p> <p>Il contributo fisso in base alla classe demografica di appartenenza è assegnato così:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10.000 euro ai comuni fino a 5.000 abitanti;</li> <li>- 25.000 euro ai comuni fino a 10.000 abitanti;</li> <li>- 60.000 euro ai comuni fino a 20.000 abitanti;</li> <li>- 125.000 euro ai comuni fino a 50.000 abitanti;</li> <li>- 160.000 euro ai comuni fino a 100.000 abitanti;</li> <li>- 230.000 euro ai comuni fino a 250.000 abitanti;</li> <li>- 350.000 euro ai comuni oltre 250.000 abitanti.</li> </ul> <p>Per l'anno 2023 il contributo è pari alla metà del contributo assegnato per l'anno 2022.</p>
Progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale	Art. 1 commi 534 - 542 L. 234/2021	<p>La Legge di Bilancio 2022 destina 300 Milioni per la rigenerazione urbana, per l'anno 2022. I contributi possono essere richiesti dai Comuni sotto i 15.000 abitanti che, in forma associata, hanno una popolazione di oltre 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro.</p> <p>Le richieste di contributo dovranno riguardare singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;</li> <li>- miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;</li> <li>- mobilità sostenibile.</li> </ul> <p>Le richieste di contributo dovranno essere inviate al Ministero dell'Interno entro il <b>30 Aprile 2022 (prorogato)</b>. L'ammontare del contributo attribuito a ciascun comune sarà determinato dal Ministero dell'Interno entro il 30 giugno 2022.</p>
Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale	DPCM 17 dic 2021 Decreto-legge del 10 settembre 2021, n. 121, cd "Decreto Infrastrutture"	<p>Gli enti beneficiari sono i Comuni del mezzogiorno, con popolazione inferiore a 30.000 abitanti, le città metropolitane e le province, nonché i Comuni ricompresi nella mappatura delle aree interne.</p> <p>Le risorse possono essere destinate per consentire ai Comuni di indire concorsi di progettazione e di acquisire progettazioni "qualificate" per partecipare ai bandi finanziati con le risorse del PNRR, del FSC e dei fondi strutturali.</p> <p>Le proposte progettuali dovranno essere coerenti o complementari rispetto agli obiettivi del PNRR: transizione verde dell'economia locale; trasformazione digitale dei servizi; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che assicuri lo sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale; la coesione economica; l'occupazione; la produttività, la competitività; la ricerca; l'innovazione sociale; la cura della salute e la resilienza economica, sociale e istituzionale a livello locale; il miglioramento dei servizi per l'infanzia e di quelli tesi a fornire occasione di crescita professionale ai giovani. I progetti devono privilegiare la vocazione dei territori ed essere agevolmente e celermente realizzabili.</p> <p>Gli Enti beneficiari inclusi nell'Allegato A al DCPM del 27 dicembre 2021, sono autorizzati ad avviare le procedure concorsuali e di affidamento previste dal Fondo, a pubblicare i bandi e disporre gli affidamenti, <b>entro il 18 agosto 2022</b>.</p>
Fondo di sostegno ai Comuni marginali/aree interne	Dpcm G.U. del 14/12/21 Comuni beneficiari contributi assegnati FAQ aggiornate	<p>Il 'Fondo di sostegno ai comuni marginali' per gli anni 2021-2023 ha una dotazione di 180 milioni euro assegnati a 1.187 Comuni, con un Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) elevato e con un basso livello di redditi della popolazione residente), ovvero: 1.101 comuni del Sud; 52 del Centro e 34 del Nord.</p> <p>Il Dipartimento per le politiche di coesione provvederà all'erogazione del Fondo per l'annualità 2021, mentre all'Agenzia per la coesione spetterà il monitoraggio dell'effettivo utilizzo delle risorse. Infatti, se il Comune non avrà attribuito il contributo ai soggetti beneficiari <b>entro sei mesi dalla chiusura dell'annualità precedente</b>, esso sarà integralmente o parzialmente revocato. A tale verifica sarà subordinata anche l'erogazione delle successive annualità.</p>